

## Sezione 8 Piano di Miglioramento

La legge 107/2015 conferma la centralità del processo di autovalutazione e di quello di miglioramento, prevedendo che il “*Piano di Miglioramento*” diventi parte integrante del PTOF.

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Pertanto l’elaborazione del Piano triennale dell’offerta formativa è fondata su una puntuale ricerca della coerenza tra i tre documenti principali che hanno visto la luce con la riforma della “Buona Scuola”.

Il presente Piano di miglioramento si configura come un percorso mirato all’individuazione della linea strategica che l’ITES “Pitagora” intende intraprendere, al fine di perseguire una “azione di Qualità”, alla luce di quanto emerso dal RAV.

La realizzazione del Piano di miglioramento è resa possibile dalla valorizzazione e dal coinvolgimento degli alunni, delle famiglie, dei docenti e del personale Ata, nonché dall’utilizzo e dalla diffusione di metodologie innovative, partendo dalle buone pratiche esistenti e dalle competenze professionali presenti.

Un ulteriore elemento di valorizzazione viene individuato nell’organico di potenziamento assegnato all’Istituto.

Il Piano di miglioramento prevede interventi che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali e organizzative.

Si divide in quattro sezioni:

Sezione 1	Obiettivi di processo in relazione alle priorità individuate nel RAV
Sezione 2	Azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi scelti.
Sezione 3	Piano delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi
Sezione 4	Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione

Per l’elaborazione del Piano di miglioramento è stato individuato dal Dirigente Scolastico un gruppo di lavoro così formato:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del Dirigente
- Coordinatori di Dipartimento
- Funzioni strumentali:

Area1: **PTOF, Piano di Miglioramento, Bilancio Sociale, Monitoraggi e Valutazione**

Area 2: **Alternanza Scuola Lavoro**

Area 3: **Rapporti con il territorio, gli Enti e le Istituzioni**

Area 4: **Innovazione didattica e digitale**

## SEZIONE 1 - Obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Considerando i risultati emersi dal RAV, la scelta delle priorità è stata effettuata dando importanza in prima istanza ai risultati scolastici, alla qualità del servizio e alla gestione delle risorse umane.

La qualità del servizio scolastico infatti è la strategia più efficace per rispondere ai problemi della scuola ed è strettamente legata alla buona gestione e all'organizzazione delle risorse umane.

Si sottolinea che, tra i punti di forza dell'Istituto, emerge l'assiduità nell'utilizzo dei laboratori, da parte dei docenti di tutte le discipline, durante l'orario curricolare.

Si evidenzia, di conseguenza, una consolidata attitudine dei docenti alla didattica laboratoriale.

Tuttavia si manifesta una diffusa resistenza alla formazione e a esperienze di innovazione digitale.

Occorre pertanto valorizzare i docenti e tutto il personale dell'Istituto, sensibilizzandoli alla formazione e promuovendo una partecipazione più allargata della comunità scolastica alle attività metodologico-innovative, per accrescere la motivazione personale di ciascuno al lavoro e ai risultati da raggiungere.

Obiettivi di processo e priorità vengono riportati nella tabella 1.

**Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche**

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1		
	2		
Ambiente di apprendimento	1		
	2		
Inclusione e differenziazione	1		
	2		
Continuità e orientamento	1		
	2		
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare l'immagine dell'Istituto promuovendo le attività della comunità scolastica con mezzi più efficaci		X
	Promuovere l'educazione alla legalità nelle attività didattiche per favorire la riflessione degli studenti sui valori irrinunciabili di cittadinanza		

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Pianificare, gestire e valorizzare le risorse umane in modo adeguato e finalizzato al miglior funzionamento della scuola. Favorire il successo formativo degli studenti per diminuire gli insuccessi, gli abbandoni e i trasferimenti ad altri Istituti scolastici	X	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1		
	2		

## **Passo 2      Scala di rilevanza degli obiettivi di processo**

Al fine di migliorare l'immagine dell'Istituto, è necessario innanzitutto pianificare, gestire e valorizzare le risorse umane in modo adeguato, in funzione dei risultati da raggiungere.

In tal modo sarà possibile favorire e incrementare il successo formativo degli studenti, diminuendo la percentuale degli insuccessi.

L'intervento in relazione alla fattibilità e all'impatto viene riportato nella tabella 2.

**Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e di impatto**

	<b>Obiettivo di processo elencati</b>	<b>Fattibilità (da 1 a 5)</b>	<b>Impatto (da 1 a 5)</b>	<b>Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento</b>
1	Valorizzazione delle risorse umane	4	4	16
2	Attività per migliorare l'immagine dell'Istituto	3	3	9

**Passo 3 Definizione degli obiettivi di processo e indicazione dei risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo e modalità di misurazione dei risultati riportati nella tabella 3**

**Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio**

	<b>Obiettivo di processo in via di attuazione</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
1	Obiettivo 2	Diminuzione degli insuccessi, degli abbandoni e dei trasferimenti ad altri Istituti scolastici	Passaggio alla classe successive (senza debito)	Confronto in percentuale tra gli alunni ammessi alla classe successiva dell'a.s. in corso rispetto al precedente
2	Obiettivo 1	Indice di gradimento degli studenti e loro famiglie, di tutto il personale e di tutti gli stakeholder	Indice di gradimento	Test di soddisfazione

**SEZIONE 2 - Azioni per il raggiungimento di ciascun obiettivo di processo in due passi**

Al fine di sviluppare e valorizzare le risorse umane, la formazione e l'aggiornamento diventano percorsi assolutamente necessari per implementare sistemi più efficaci di comunicazione tra docenti e tra docenti e studenti, affinché l'intera istituzione scolastica sia proiettata verso quei linguaggi tecnologici e multimediali utilizzabili in un'azione didattica innovativa.

Per migliorare la comunicazione esterna, si rende necessaria la divulgazione della progettualità della scuola mediante i canali multimediali (strumenti digitali, stampa, televisione).

**Passo 1 Azioni da compiere considerando i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

La valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni previste viene riportata nella tabella 4

**Tabella 4 Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**

**Passo 2 Rapporto tra effetti delle azioni e quadro di riferimento innovativo**

<b>Azione prevista</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	<b>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</b>	<b>Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine</b>
Migliorare la comunicazione interna tra le varie componenti scolastiche attraverso la raccolta delle istanze e la "lettura dei bisogni"	Clima relazionale positivo: incrementare il confronto, l'ascolto e la collaborazione	Resistenza al cambiamento	Crescita della produttività del lavoro e senso di appartenenza alla comunità scolastica	Aspettative disattese
Migliorare la comunicazione esterna con il territorio attraverso la divulgazione della progettualità della scuola anche mediante strumenti digitali	Incremento delle iscrizioni	Autoreferenzialità	Essere protagonista nel processo di sviluppo del territorio	Probabile conflittualità con le altre istituzioni scolastiche

Le azioni da intraprendere rappresentano l'occasione per avviare il processo di innovazione e di cambiamento dell'Istituto e si collegano a quanto previsto dalla legge 107/15.

I caratteri innovativi degli obiettivi fanno riferimento all'appendice A (obiettivi triennali descritti nella legge 107/15), in relazione al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale; alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

In particolare il progetto Book in Progress prevede modifiche agli ambienti di apprendimento e all'organizzazione scolastica e fa riferimento all'appendice B (principi ispiratori delle Avanguardie Educative), in relazione alle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

I caratteri innovativi di tali azioni vengono riportati nella tabella 5

Per ciascuna azione (progetto) presente nella tabella 5 si fa riferimento alle tabelle 6, 7 e 8

**Tabella 5 – Caratteri innovativi**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p><b><u>Progetto Book in Progress:</u></b> è finalizzato a migliorare l'apprendimento degli studenti attraverso supporti digitali che sostituiscono i tradizionali libri di testo con contenuti disciplinari in formato multimediale e interattivo, creati da una rete nazionale di docenti. Questa didattica innovativa si basa, non solo sull'utilizzo di nuove tecnologie, ma soprattutto su una didattica all'avanguardia che sperimenta nuovi approcci metodologici privilegiando la lezione capovolta del "flipclassroom" e del "flip teaching". L'aspetto più innovativo del book in progress riguarda il metodo di "insegnamento-apprendimento" che pone al centro del processo l'alunno e supera la tradizionale lezione</p> <p><b><u>Progetto Economia civile:</u></b> l'obiettivo è di introdurre una diversa prospettiva culturale in campo economico fondata sui principi etici di reciprocità e solidarietà, in alternativa a quella capitalistica del profitto. L'aspetto innovativo del progetto riguarda l'approccio laboratoriale e interattivo tra scuole e istituzioni in ambienti digitali.</p> <p><b><u>Progetto Certificazioni linguistiche:</u></b> rivolto agli alunni dell'Istituto, offre la possibilità di conseguire Certificazioni Europee di lingua inglese, di lingua francese, di lingua spagnola e di lingua cinese, presso enti accreditati, in relazione ai livelli di competenza raggiunti. Il progetto delle certificazioni si svolge nei laboratori linguistico-informatici e privilegia l'uso di strumenti comunicativi di tipo digitale.</p>	<p><b>Appendice B</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.</li> <li>• Creare nuovi spazi per l'apprendimento</li> </ul> <p><b>Appendice A</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità; rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;</li> <li>• valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;</li> </ul>

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p><b><u>Progetto Certificazioni Informatiche:</u></b> permette agli alunni di acquisire competenze informatiche al fine di utilizzare reti e strumenti digitali, nonché elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali. La preparazione conseguita a livello curricolare ed extracurricolare, permette di raggiungere la certificazione ECDL FULL STANDARD sulla base delle indicazioni fornite dall'AICA.</p> <p><b><u>Progetto Amo Taranto perché la conosco:</u></b> l'obiettivo è la particolare attenzione alla conoscenza del territorio e alla sua tutela, nello specifico la conoscenza dell'etologia dei cetacei presenti nel Mar Ionio, la capacità di riconoscere le potenzialità della risorsa mare nella città di Taranto attraverso le pratiche sportive, lo sviluppo di un maggior senso di rispetto per la risorsa-mare, la sensibilizzazione alla problematica della presenza dei rifiuti di plastica nel mare che è causa di morte di molti animali e di tossicità nella catena alimentare.</p> <p><b><u>Progetto INTERCULTURA:</u></b> la finalità è di favorire la crescita interculturale della scuola in risposta alle richieste della società complessa e globalizzata; sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni in scuole straniere; sostenere la comunicazione interculturale e la valorizzazione delle differenze; imparare a sviluppare competenze comunicative e relazionali; sviluppare nuove conoscenze disciplinari comprese nel Piano di Studi della scuola ospitante e approfondire elementi culturali di altri Paesi; saper partecipare alla vita di altri Paesi e percepire le differenze come elemento di ricchezza; sviluppare un metodo di studio arricchito in un sistema scolastico differente. Il progetto si pone anche come opportunità per il proprio progetto di vita.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</li> <li>• potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</li> <li>• prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione.</li> </ul>

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p><b><u>Progetto Giornate della legalità:</u></b> l'obiettivo è educare alla legalità, cioè elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consentire l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, aiutare a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche.</p> <p><b><u>Progetto Viaggio nelle Istituzioni dallo Stato assoluto allo Stato costituzionale:</u></b> l'ambizioso intento è di avvicinare i giovani alle Istituzioni per creare cittadini responsabili e protagonisti della vita sociale e politica. Obiettivo primario del progetto è quello di svolgere attività che trasformino gli studenti da utenti a protagonisti del progetto stesso, sviluppando occasioni e opportunità di aggregazione che consentano il confronto, il dialogo e la crescita del senso di appartenenza ad una comunità e sensibilizzino l'esercizio attivo di democrazia partecipativa con assunzione di responsabilità. Le visite nei Palazzi Istituzionali consentono di conoscere i luoghi strategici: sono viaggi nel cuore della democrazia per far conoscere agli studenti la struttura, l'organizzazione e le funzioni degli organi istituzionali sia locali che nazionali.</p>	

### **SEZIONE 3 – Piano delle azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

#### **Passo 1 Definizione dell'impegno delle risorse umane e strumentali**

Per l'attuazione delle azioni descritte la scuola può contare su risorse interne, quali DS, docenti in servizio appartenenti all'organico dell'autonomia, personale ATA e su risorse esterne quali consulenti, formatori e reti scolastiche.

In particolare queste ultime costituiranno il fondamento per il confronto, l'arricchimento e il miglioramento dell'Istituto.

L'impegno delle risorse umane interne alla scuola e la tempistica delle attività vengono riportati nelle tabelle 6, 7 e 8.



**Tabella 6 – Descrizione dell’impegno delle risorse umane interne alla scuola**

<b>Figure professionali</b>	<b>Tipologia di attività</b>
Dirigente scolastico	Coordinare e promuovere i processi d’innovazione
Docenti	Attuare e organizzare le attività didattiche e progettuali
Personale ATA	Supportare i processi e le attività della comunità scolastica
Altre figure	Nucleo Interno di Valutazione

**Tabella 7 – Descrizione di eventuali figure professionali esterne e/o beni e servizi**

<b>Eventuali figure professionali esterne e/o beni e servizi</b>	
Formatori	Esperti qualificati per il miglioramento professionale del personale
Attrezzature	Laboratori, Aula video, Teatro/Auditorium, Biblioteca
Servizi	Potenziamento della rete WiFi - Sito web - Argo, sistema software per la gestione della scuola - Registro elettronico - Test Center AICA - Libri digitali gratuiti

**Passo 2 Definizione dei tempi di attuazione delle attività**

La progettazione è scandita secondo una precisa tempistica nel corso dell’anno, il cui monitoraggio è affidato al Nucleo Interno di Valutazione.



### **Passo 3 Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

Il monitoraggio del processo sarà effettuato in itinere utilizzando come indicatori il livello di partecipazione e la ricaduta delle azioni sul rendimento scolastico.

Gli strumenti di misurazione utilizzati saranno: test d'ingresso e verifiche oggettive di vario tipo. Criticità, progressi e modifiche delle azioni saranno rilevati ed effettuati durante il monitoraggio.

Il monitoraggio delle azioni viene riportato nella tabella 9

**Tabella 9 - Monitoraggio delle azioni**

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>
Settembre/Ottobre	Livelli di partenza	- Test d'ingresso - Verifiche di vario tipo
Gennaio/Febbraio	Rendimento scolastico	- Verifiche intermedie
Maggio/Giugno	Rendimento scolastico	- Verifiche e valutazione finale

## **SEZIONE 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento in quattro passi**

### **Passo 1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV**

Sarà compito del Nucleo Interno di Valutazione valutare l'andamento del Piano di miglioramento per ciascuna delle priorità individuate e associate ai relativi traguardi.

La valutazione dei traguardi legati agli esiti viene riportata nella tabella 10 e sarà compilata in itinere.

**Tabella 10 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti**

**Priorità1**

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione
Diminuzione della percentuale degli studenti che abbandonano il percorso degli studi						

**Priorità2**

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Acquisire un habitus comportamentale coerente con il regolamento di Istituto						

**Passo 2      Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola**

Il Piano di miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo Interno di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

L'efficacia del Piano di miglioramento risulta più incisiva se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate.

Pertanto è necessario creare momenti di condivisione interna dell'andamento del Piano di miglioramento nelle riunioni di Dipartimento e dei Consigli di classe, coinvolgendo i docenti e la componente elettiva, presentando le attività pianificate e in corso di attuazione.

Il momento di sintesi sarà rappresentato dalle considerazioni e dalle riflessioni scaturite dalla condivisione.

La condivisione interna del Piano di miglioramento viene riportata nella tabella 11.

**Tabella 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento**

<b>Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola</b>			
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>	<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>
Dipartimenti Consigli di classe	Docenti Componente elettiva	Programmazioni di dipartimento per classi parallele	

**Passo 3      Descrizione delle modalità di diffusione dei risultati del Piano di miglioramento sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.**

I risultati del Piano di miglioramento verranno condivisi all'interno e all'esterno della scuola mediante strategie di diffusione quali: forum sul sito, prodotti finali e schede di sintesi dei lavori svolti, eventi e manifestazioni.

Le strategie e le azioni di diffusione dei risultati del Piano di miglioramento vengono riportate nelle tabelle 12 e 13

**Tabelle 12 e 13 - Le azioni di diffusione dei risultati della scuola**

<b>Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno e all'esterno della scuola</b>		
<b>Metodi/Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Pubblicità e aggiornamento sul sito web	Comunità scolastica e famiglia, stakeholder, territorio	In itinere e continua
Diffusione dei prodotti finali attraverso eventi esterni e/o promossi dalla scuola	Comunità scolastica e famiglia, stakeholder, territorio	A completamento delle singole attività
Condivisione dei risultati finali attraverso manifestazioni culturali	Comunità scolastica e famiglia, stakeholder, territorio	A completamento delle attività scolastiche

---

**Passo 4    Descrizione delle modalità di lavoro del Nucleo Interno di Valutazione**

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi patrimonio dell'intera comunità scolastica, in un'ottica di crescita della cultura del miglioramento continuo, è importante la documentazione del lavoro svolto. Tale lavoro sarà svolto dal Nucleo Interno di Valutazione riportato nella tabella 14

**Tabella 14 - Composizione del Nucleo Interno di Valutazione (NIV)**

<b>COMPONENTI    NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)</b> <b>A.S. 2018/19</b> <b>( delibera n.12 del verbale n. 32 del Collegio Docenti del 12/10/2018. Delibera n. 120 del verbale n.27 del Consiglio d'Istituto del 12/10/2018)</b>			
<b>1</b>	<b>D.S. : Dott.ssa</b>	<b>Nadia</b>	<b>BONUCCI</b>
<b>2</b>	<b>Prof.ssa</b>	<b>Maria Adelaide</b>	<b>MACRIPO'</b>
<b>3</b>	<b>Prof.</b>	<b>Nunzio</b>	<b>OLIVA</b>
<b>4</b>	<b>Prof.ssa</b>	<b>Carmela</b>	<b>SOLIDORO</b>
<b>5</b>	<b>Prof.ssa</b>	<b>Ada Maria</b>	<b>SANTILLI</b>
<b>6</b>	<b>Prof.ssa</b>	<b>Egidia</b>	<b>VILLANI</b>
<b>7</b>	<b>Prof.ssa</b>	<b>Tiziana</b>	<b>GUARNIERI</b>
<b>8</b>	<b>Prof.ssa</b>	<b>Rosaria</b>	<b>PALESE</b>
<b>9</b>	<b>Prof.ssa</b>	<b>Cinzia</b>	<b>ROLLO</b>
<b>10</b>	<b>Prof.ssa</b>	<b>Vincenza</b>	<b>TOMASELLI</b>
<b>11</b>	<b>Prof.</b>	<b>Massimo</b>	<b>ESPOSITO</b>
<b>12</b>	<b>Prof.</b>	<b>Enea</b>	<b>FERRI</b>
<b>13</b>	<b>Prof.</b>	<b>Massimiliano</b>	<b>CATUCCI</b>
<b>14</b>	<b>Prof.ssa</b>	<b>Iva</b>	<b>GALEONE</b>
<b>15</b>	<b>Prof.ssa</b>	<b>Anna</b>	<b>APREA</b>
<b>16</b>	<b>Prof.ssa</b>	<b>Rita</b>	<b>COFANO</b>
<b>17</b>	<b>Prof.ssa</b>	<b>Santa</b>	<b>FARINA</b>

<b>18</b>	<b>Prof.ssa</b>	<b>Mariarosaria</b>	<b>SALAMINO</b>
<b>19</b>	<b>Prof.ssa</b>	<b>Valeria</b>	<b>ZATTONI</b>
<b>20</b>	<b>Prof.ssa</b>	<b>Lucia Anna</b>	<b>LEZZA</b>
<b>21</b>	<b>Prof.ssa</b>	<b>Rosa Maria</b>	<b>UZZI</b>
<b>22</b>	<b>Prof.</b>	<b>Alessandro</b>	<b>FERILLI</b>
<b>23</b>	<b>Prof.ssa</b>	<b>Maria</b>	<b>RIZZO</b>
<b>24</b>	<b>Prof.ssa</b>	<b>Tiziana</b>	<b>GUASTELLA</b>
<b>25</b>	<b>Prof.ssa</b>	<b>Angela</b>	<b>VINCI</b>

In conclusione, la formulazione e l'attuazione del Piano di Miglioramento sono parte integrante di un processo dinamico e propulsivo dell'intera attività dell'Istituto. Il PdM viene pianificato coerentemente con tutta la documentazione prodotta dalla scuola, incoraggiando la riflessione e il coinvolgimento dell'intera comunità, nella progettazione di azioni condivise, al fine di introdurre approcci e percorsi innovativi. Tale processo mira a consolidare la pratica dell'autovalutazione, per superare i limiti di una cultura autoreferenziale. Il modello del PdM proposto dall'ITES "Pitagora" si configura quale linea strategica per governare la complessità del sistema-scuola.